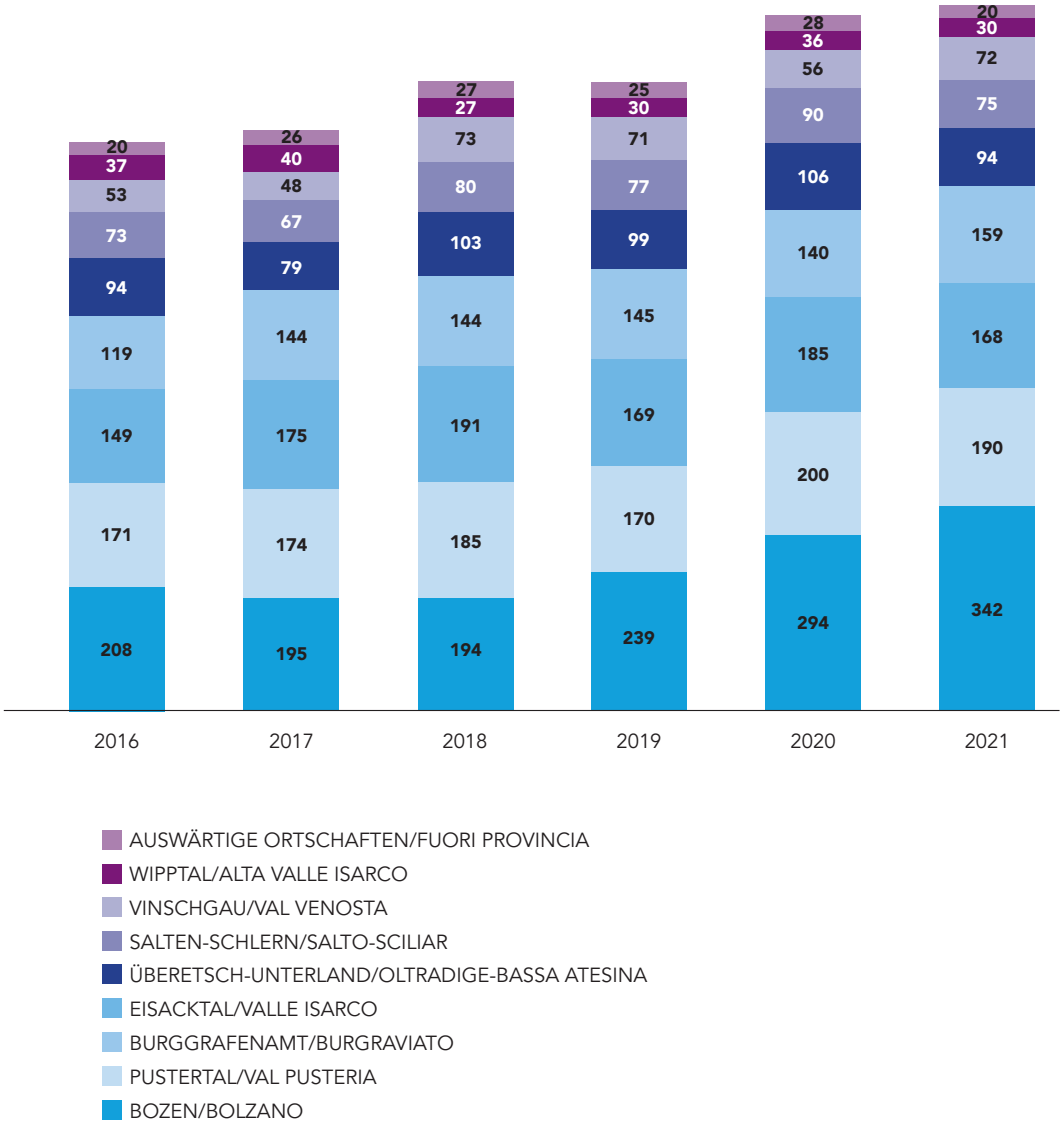
Herkunft der Beschwerdeführer – Vergleich von 2016 bis heute:

Provenienza dei ricorrenti – raffronto dal 2016 a oggi:

BESCHWERDEN MIT BEZIRKE 2016 - 2021
RECLAMI E COMPRENSORIO DI PROVENIENZA 2016 - 2021



2.5. PERSÖNLICHE ANGABEN ZUR SPRACHE

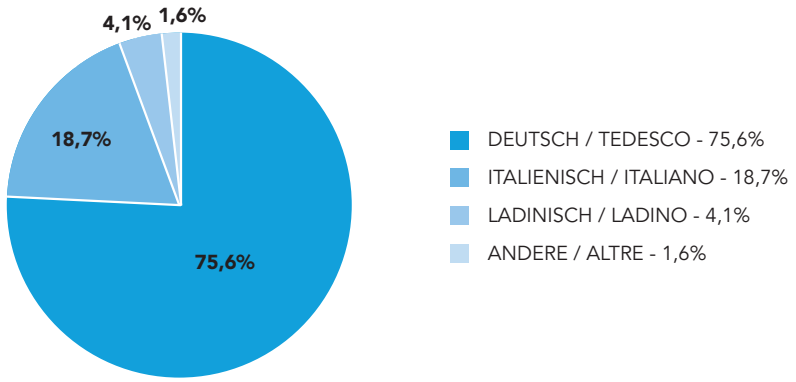
Wie in den letzten Jahren wurde auch im Jahr 2021 die Sprache erhoben, welche die Bürgerinnen und Bürger für die Abwicklung ihrer Beschwerde wählten.

Zu erkennen ist, dass die Aufteilung auf die drei Landessprachen sich in den Jahren nicht wesentlich ändert und in etwa den ethnischen Proporz der Sprachgruppen in Südtirol wiedergibt.

2.5. DATI PERSONALI SULLA LINGUA

Come negli anni precedenti, anche nel 2021 è stato rilevato il dato relativo alla lingua scelta dai cittadini per la trattazione del loro reclamo.

A tale proposito poco è cambiato negli anni per quanto riguarda la distribuzione delle tre lingue ufficiali, che corrisponde più o meno alla proporzionale etnica dei gruppi linguistici presenti in Alto Adige.



Volksanwaltschaft
Difesa civica
Defenüda zivica

3. BÜRGERANLIEGEN KONKRET
LE ISTANZE DEI CITTADINI – ALCUNI ESEMPI CONCRETI

3.1. SCHWERPUNKT GEMEINDEN

Die Südtiroler Gemeinden haben viele unterschiedliche Aufgaben, sodass die Bearbeitung der Beschwerden Rechtskenntnisse in den unterschiedlichsten Verwaltungsbereichen erfordert. Die meisten Beschwerden betreffen urbanistische Fragen, aber auch Beschwerden im Zusammenhang mit Verwaltungsstrafen, Gebühren oder meldeamtlichen Angelegenheiten waren im abgelaufenen Jahr sehr häufig.

Anbei einige Beschwerdefälle, beispielgebend für die vielfältige Arbeit der Volksanwaltschaft.

Kann die Gemeindeverwaltung nach 30 Jahren Untätigkeit noch Erschließungsbeiträge für eine Gewerbezone eintreiben?
Eine Bürgerin wandte sich an die Volksanwältin, nachdem sie von der Gemeinde aufgefordert wurde, alte Erschließungsbeiträge umgehend zu bezahlen. Diese Erschließungsbeiträge bezogen sich auf ein Gebäude im Gewerbegebiet der Gemeinde, welches im Jahr 1987 errichtet wurde und sie und ihre Tochter von ihrem verstorbenen Ehemann vererbt bekommen haben. Seit 30 Jahren hatte sich die zuständige Gemeinde nicht gemeldet und die Familie

3.1. COMUNI

I Comuni della provincia di Bolzano svolgono molteplici e variegate funzioni. Ne consegue che la trattazione dei reclami in questo settore richiede competenza giuridica negli ambiti amministrativi più vari. La maggior parte dei reclami ha riguardato questioni urbanistiche, ma molto frequenti sono stati lo scorso anno anche i reclami in materia di sanzioni amministrative, imposte o servizi anagrafici.

Di seguito si illustrano alcuni reclami a titolo esemplificativo della varietà del lavoro espletato dalla Difesa civica.

L'amministrazione comunale può esigere dopo 30 anni la riscossione degli oneri di urbanizzazione per un edificio in zona artigianale?
Una signora si è rivolta alla Difensora civica dopo aver ricevuto dal Comune la richiesta di pagamento immediato di vecchi oneri di urbanizzazione relativi a un edificio situato nella zona artigianale del Comune, costruito nel 1987 ed ereditato insieme alla figlia dal marito defunto. Era da 30 anni che l'amministrazione comunale competente non si faceva avanti e la famiglia era convinta che la questione degli

war davon überzeugt, dass die Gewerbezone schon seit langem abgerechnet war.
Nach Überprüfung der Sach- und Rechtslage und nach Einsichtnahme in die beiliegenden Gutachten und in verschiedene einschlägige Urteile des Kassationsgerichtshofs gab die Volksanwältin folgende Empfehlung ab:

Der Rechtsanspruch der Gemeinde zur Einhebung der Erschließungsbeiträge für das Gewerbegebiet aus dem Jahr 1987 ist gemäß Art. 2934 und Art. 2946 (ordentliche Verjährung) des italienischen Zivilgesetzbuchs verjährt und kann somit nicht mehr von den Bürgern eingehoben werden.
Leider äußerte sich die ebenfalls angeschriebene Gemeindeaufsicht nicht zu dieser Beschwerde und der Bürgerin wurde von der Gemeindeverwaltung mit einem Zwangseintreibungsverfahren gedroht, sollte sie die Beiträge nicht bezahlen.

In dieser schwierigen Situation und in Ermangelung der wichtigen Unterstützung durch die Gemeindeaufsicht, sah sich die Bürgerin notgedrungen gezwungen, die Beiträge zu bezahlen um ein Gerichtsverfahren zu vermeiden.
Es ist wirklich sehr schade, dass der Bürger, auch wenn seine Position rechtlich geschützt und korrekt ist, gegen die übermächtige Verwaltung nicht ankommt und keine Möglichkeiten hat, auf sein Recht zu bestehen, ohne den beschwerlichen und kostenintensiven Gerichtsweg zu beschreiten.

BESCHWERDEMANAGEMENT DER GEMEINDEN

Immer wieder kommt es vor, dass Beschwerden der Bürger von den Gemeinden einfach nicht beantwortet werden. Auch nach mehrmaliger schriftlicher Nachfrage um Antwort der Volksanwältin ist es vor allem in den großen Gemeinden oft sehr schwer, eine Antwort zu bekommen.

oneri di urbanizzazione per la zona produttiva fosse già stata regolarizzata da tempo.
La Difensora civica, dopo aver esaminato il caso in fatto e in diritto e preso visione dei pareri allegati e di numerose sentenze in materia emesse dalla Corte di Cassazione, ha formulato la seguente raccomandazione:

Il diritto del Comune alla riscossione degli oneri di urbanizzazione per la zona produttiva creata nel 1987 è da considerarsi prescritto ai sensi degli articoli 2934 e 2946 del Codice civile italiano (prescrizione ordinaria) e non può essere più fatto valere nei confronti dei cittadini.

Purtroppo l'Organo di vigilanza, interpellato in merito, non si è espresso e l'amministrazione comunale ha prospettato alla signora un procedimento di riscossione coattiva in caso di mancato pagamento degli oneri.

In questa situazione difficile e in assenza del sostegno importante dell'Organo di vigilanza la cittadina si è trovata inevitabilmente costretta a pagare gli oneri per evitare un procedimento giudiziario.

È un vero peccato che il cittadino, pur essendo la sua posizione giuridicamente tutelata e corretta, debba soccombere allo strapotere dell'amministrazione e non abbia alcuna possibilità di far valere il proprio diritto se non adendo le vie legali, un percorso gravoso e costoso.

GESTIONE DEI RECLAMI DA PARTE DEI COMUNI

Accade frequentemente che i Comuni non diano una risposta ai reclami presentati dai cittadini. Anche dopo ripetuti solleciti inviati per iscritto dalla Difensora civica è davvero molto difficile, soprattutto nei grandi comuni, ottenere una risposta.

So ist es einem Bürger ergangen, der sich an die Volksanwältin mit dem Hinweis wandte, dass er bereits vor Monaten in seiner Wohnsitzgemeinde schriftlich eine unzumutbare Verkehrssituation aufgezeigt habe und um entsprechende Überprüfung ersucht habe. Zudem habe er gehofft, dass er relativ zeitnah eine Rückmeldung der Gemeinde bekommen werde. Leider musste der Bürger feststellen, dass sich weder die Verkehrssituation besserte noch eine Antwort der Gemeinde eintraf.

Die Volksanwältin kontaktierte nun ebenso schriftlich die Gemeinde und ersuchte um Überprüfung der aufgezeigten Situation.

Erst Monate später ging eine schriftliche Bestätigung ein, dass die Gemeinde die Beschwerde erhalten hatte und welchem Amt die Bearbeitung im Rahmen des Beschwerdemanagements zugewiesen wurde. Wieder einige Monate später erfolgte dann die Bearbeitung der Eingabe. Ob ein solches Vorgehen einer öffentlichen Körperschaft den Namen „Beschwerdemanagement" verdient, ist stark anzuzweifeln. Fakt ist, dass der Bürger, der konstruktiv eine gefährliche Verkehrssituation aufgezeigt hat, viel zu lange auf eine Antwort wartet und wohl noch länger auf eine Verbesserung der Verkehrssituation hoffen muss.

Kann die Gemeinde den Antrag des anagrafischen Wohnsitzes ablehnen, weil die Wohnung zu klein ist?

Ein Bürger wandte sich an das Meldeamt einer Gemeinde, um das Ansuchen um Wohnsitzverlegung einzureichen, da er seinen Wohnsitz zu seiner Lebenspartnerin verlegen wollte. Daraufhin wurde er von der Bediensteten des Meldeamtes telefonisch in Kenntnis gesetzt, dass dies leider nicht möglich sei, da die Wohnung zu klein sei.
Verzweifelt wandte er sich an die Volksanwältin, mit der Frage, ob diese Vorgehensweise

È quanto accaduto ad esempio a un cittadino che si è rivolto alla Difensora civica facendo presente di aver segnalato per iscritto al suo Comune di residenza già mesi prima una situazione del traffico giudicata inaccettabile chiedendone un accertamento. Aveva sperato di ricevere da parte del Comune un riscontro entro un lasso di tempo relativamente breve, e invece aveva dovuto tristemente prendere atto che la situazione del traffico non era migliorata e che dal Comune non era pervenuta alcuna risposta.

La Difensora civica ha quindi contattato per iscritto il Comune pregandolo di prendere in esame la situazione segnalata.

Solo qualche mese dopo il Comune ha risposto per iscritto confermando di aver ricevuto il reclamo e indicando l'ufficio preposto alla "gestione reclami", e altri mesi sono ulteriormente trascorsi prima che il caso venisse esaminato.
È da mettere fortemente in dubbio che un tale modus operandi da parte di un ente pubblico meriti di essere chiamato "gestione reclami". Resta il fatto che il cittadino che aveva segnalato in modo costruttivo una situazione del traffico pericolosa sta aspettando un riscontro da troppo tempo e dovrà sperare ancora più a lungo che la situazione migliori.

Il Comune può rigettare la richiesta di residenza anagrafica perché l'appartamento è troppo piccolo?

Un cittadino si è rivolto all'anagrafe di un Comune per presentare la domanda di cambio di residenza poiché intendeva trasferirsi presso la sua compagna. Successivamente l'impiegata dell'anagrafe lo ha informato telefonicamente che purtroppo il cambio di residenza non era possibile in quanto l'appartamento era troppo piccolo.
L'interessato si è rivolto disperato alla Difensora civica chiedendo se il comportamento as-

gesetzlich in Ordnung sei, da er ja tatsächlich schon dort wohnte.
Was in einem ersten Moment wie eine Beschwerde erschien, die mit einer einfachen Klärung der gesetzlichen Bestimmungen hätte gelöst werden können, entpuppte sich aufgrund des Widerstands der Gemeinde zu einem Spießrutenlauf für den Bürger und zu einem großen Arbeitsaufwand für die Volksanwaltschaft.
Die Volksanwältin teilte der Gemeinde zuerst mit, dass die Maßnahme der Gemeinde gleich zwei Rechtswidrigkeiten beinhalte: Zum einen muss gemäß staatlichem Meldeamtsgesetz jede Entscheidung bezüglich des Ansuchens um meldeamtlichen Wohnsitz schriftlich mitgeteilt werden, um das Recht auf Rekurs vor dem Regierungskommissariat zu gewährleisten. Zum anderen besteht die Aufgabe des Meldeamtes ausschließlich darin, die in der Gemeinde lebenden Personen zu erfassen. Dies beinhaltet dann natürlich auch die Kontrollen, ob die Person im angegebenen Wohnort anzutreffen ist. Die Bewertung bezüglich der Größe der Wohnung ist für die Eintragung des meldeamtlichen Wohnsitzes nicht nur unerheblich, sondern damit werden die Grenzen des Gesetzes eindeutig überschritten.

Auf dieses Schreiben erhielt die Volksanwältin keine Antwort. In der Zwischenzeit übermittelte die Gemeinde dem Bürger eine Aufforderung, eventuelle Gegenäußerungen und die Pläne der Wohnung abzugeben, ansonsten werde sein Ansuchen abgelehnt.
Die Volksanwältin unterstützte den Bürger daraufhin bei der Abfassung der Gegenäußerungen, wobei nochmals Bezug auf die gesetzlichen Bestimmungen genommen wurde. Der Bürgermeister beharrte jedoch auf seiner Position und das Ansuchen um Gewährung des meldeamtlichen Wohnsitzes wurde letztendlich abgelehnt. Begründet wurde die Verfügung mit dem Wohnbauförderungsgesetz über die

sunto dal Comune fosse giuridicamente lecito, dal momento che egli di fatto già abitava in quell'appartamento.
Ciò che all'inizio sembrava un reclamo che si sarebbe potuto risolvere facendo semplicemente chiarezza sul quadro normativo di riferimento si è trasformato, data la resistenza opposta dal Comune, in un autentico passaggio sotto le forche caudine per il cittadino e in un motivo di intenso lavoro per la Difesa civica.
La Difensora civica dapprima ha comunicato all'amministrazione comunale che il provvedimento in questione conteneva due profili di illegittimità. Il primo riguardava il fatto che in virtù dell'ordinamento statale delle anagrafi della popolazione residente ogni decisione relativa alla domanda di residenza anagrafica deve essere comunicata per iscritto a garanzia del diritto di ricorso presso il Commissariato del Governo. Il secondo risiedeva nel fatto che all'anagrafe spetta semplicemente rilevare il numero delle persone che vivono nel Comune e svolgere naturalmente anche i controlli per accertare la presenza della persona nel luogo dichiarato. La valutazione delle dimensioni dell'appartamento ai fini della registrazione della residenza anagrafica non solo è irrilevante, ma costituisce una palese violazione dei limiti di legge.
A tale nota della Difensora civica non ha fatto seguito alcuna risposta. Nel frattempo il Comune ha invitato il cittadino a presentare eventuale replica e la planimetria dell'appartamento, pena il rigetto della sua domanda.

La Difensora civica ha quindi aiutato il cittadino a redigere la replica, prendendo nuovamente a riferimento le norme in materia. Tuttavia il sindaco è rimasto irremovibile sulle sue posizioni e la domanda di residenza anagrafica è stata alla fine rigettata, richiamando a motivazione del rigetto la legge sull'edilizia abitativa agevolata – relativamente alle dimensioni non ritenute adatte dell'appartamento – e un non

unangemessene Größe der Wohnung und einer nicht näher definierten Verordnung des Gemeindeausschusses, die in der Gemeinde dann jedoch nicht auffindbar ist.
In der Zwischenzeit informierte die Volksanwältin das Regierungskommissariat bezüglich des Vorgehens der Gemeinde und unterstützte den Bürger bei der Abfassung des Rekurses gegen die Ablehnung seines Ansuchens. Das Regierungskommissariat hat die Gemeinde mit Verweis auf die gesetzlichen Bestimmungen zur Annullierung der Ablehnung im Selbstschutzwege aufgefordert. Die Gemeinde hat dieser Aufforderung schlussendlich Folge geleistet.

Aufgrund dieses gravierenden Vorfalls beschrieb die Volksanwältin in einer Kolumne im Alto Adige nochmals genau die gesetzlichen Voraussetzungen der Wohnsitzverlegung. Daraufhin wandten sich noch zwei weitere Bürger derselben Gemeinde mit dem selben Problem an die Volksanwältin. In einem Fall war es der Eigentümer der Wohnung, der jährlich eine erhöhte Gemeindeimmobiliensteuer bezahlen musste, da die Gemeinde seinem Mieter den meldeamtlichen Wohnsitz verweigert. Der Mieter der Wohnung übermittelte uns daraufhin die „Ablehnung" seines Gesuches. Es stellte sich dabei aber heraus, dass die Gemeinde in diesem Fall noch einen Schritt weiter gegangen war. Der Bürger hatte nämlich keine Ablehnung, sondern eine Mitteilung der Unzulässigkeit bzw. Unwirksamkeit seines Ansuchens um meldeamtlichen Wohnsitzes erhalten, wiederum mit der Begründung, dass die Wohnung für die Familie zu klein sei.

Auch in diesem Fall gab es von der Volksanwältin eine Unterstützung bei der Abfassung des Rekurses. Weiteres ersucht die Volksanwältin das Regierungskommissariat, den Bürgermeister formell aufzufordern, sich an die gesetzlichen Bestimmungen zu halten.

meglio specificato regolamento comunale, che tuttavia non risulta reperibile presso il Comune.

Nel frattempo la Difensora civica ha informato il Commissariato del Governo in merito al modus operandi del Comune e ha aiutato il cittadino a redigere il ricorso avverso il rigetto della sua domanda. Il Commissariato del Governo, basandosi sulla normativa in materia, ha chiesto al Comune di annullare il rigetto della domanda in via di autotutela. Alla fine il Comune ha soddisfatto tale richiesta.

In seguito a questo grave episodio la Difensora civica ha ritenuto di illustrare nuovamente in maniera puntuale, in una rubrica del quotidiano "Alto Adige", le condizioni previste dalla legge per il cambio di residenza. Dopo la pubblicazione dell'articolo si sono rivolti alla Difensora civica altri due cittadini dello stesso Comune lamentando la medesima problematica. Uno di questi era proprietario di un appartamento per il quale doveva pagare ogni anno un'imposta municipale sugli immobili maggiorata in quanto il Comune negava la residenza anagrafica al suo inquilino. Quando quest'ultimo ci ha fatto pervenire la lettera di "rigetto" della sua domanda è emerso che questa volta l'amministrazione comunale si era addirittura spinta oltre: quello che l'inquilino aveva ricevuto non era infatti un provvedimento di rigetto, bensì una comunicazione di inammissibilità / invalidità della sua domanda di residenza anagrafica, ancora una volta con la motivazione che l'appartamento era troppo piccolo per la famiglia.

Anche in questo caso la Difensora civica ha dato il suo apporto alla stesura del ricorso, chiedendo inoltre al Commissariato del Governo di sollecitare formalmente il sindaco ad attenersi alle disposizioni di legge.

BÜRGERANLIEGEN KONKRET ESEMPI CONCRETI

SCHUTZ DES BAUMBESTANDS

Braucht es zum Fällen von großstämmigen Bäumen im verbauten Ortskern eine schriftliche Genehmigung des Bürgermeisters?
Mit dieser Frage wandte sich eine Bürgerin an die Volksanwaltschaft, deren Baum von den Nachbarn gefällt wurde.
Die Volksanwältin erklärte, dass es neben der notwendigen Erlaubnis des Eigentümers des Grundstücks für die Schlägerung von einzelnen Bäumen im verbauten Ortskern auch die landschaftsrechtliche Genehmigung der Gemeinde benötigt. Laut Art. 67 des Landesgesetzes Nr. 9/2018 gilt dies, wenn die Bäume eine Höhe von über 20 Metern oder einen Stammdurchmesser von über 50 Zentimetern auf der Höhe von 1,30 Metern über dem Boden erreichen.
Dem Antrag an die Gemeinde auf Genehmigung zum Fällen von geschützten Privatbäumen ist zudem eine ausführliche Begründung für die Schlägerung beizulegen, die auch mögliche Gefahren oder sonstige Gründe enthalten muss.
Wenn geschützte Bäume ohne Genehmigung gefällt oder beschädigt werden, müssen diese durch geeignete Pflanzungen ersetzt werden. Das unbefugte Fällen von geschützten Bäumen kann in manchen Gemeinden auch zu einer Verwaltungsstrafe führen.

Kann es sein, dass die Müllgebühren in einem Jahr um 43 Prozent angestiegen sind?
Ein Bürger beklagte bei der Volksanwältin einen großen Preisunterschied, seitdem die Gemeinde eine Gebühr für den Biomüll einhebt. Der betroffene Bürger erklärte hierzu, dass er gar keine Biomüll produziere, da er selbst im Garten neben einigen Legehennen auch einen Kompost betreibt und unabhängig von der Biomüllsammlung ist.

Die Gemeinde begründete die Einhebung der Gebühr für den Biomüll auf alle Haushal-

TUTELA DEL PATRIMONIO ARBOREO

Per il taglio di alberi di alto fusto in un centro edificato è necessaria un'autorizzazione scritta del sindaco?
Con questo quesito si è rivolta alla Difensora civica una signora il cui albero era stato tagliato dai vicini.
La Difensora civica ha spiegato che per l'abbattimento di singoli alberi entro il centro edificato è necessaria, oltre al permesso del proprietario del terreno, anche l'autorizzazione paesaggistica rilasciata dal Comune in virtù dell'art. 67 della legge provinciale n. 9/2018 quando gli alberi raggiungono un'altezza superiore a 20 m ovvero un diametro del fusto misurato a 1,30 m da terra di oltre 50 cm.

Alla domanda presentata al Comune per l'autorizzazione al taglio di alberi protetti di proprietà privata è inoltre necessario allegare una motivazione circostanziata della richiesta di abbattimento, anche in riferimento a eventuali pericoli o ad altri aspetti.
Gli alberi protetti abbattuti senza autorizzazione o danneggiati devono essere obbligatoriamente sostituiti da nuove adeguate piantumazioni. L'abbattimento non autorizzato di alberi protetti può comportare in alcuni Comuni anche una sanzione amministrativa.

È plausibile che le tariffe sui rifiuti siano cresciute in un anno del 43 %?
Un cittadino si è rivolto alla Difensora civica lamentando che la bolletta rifiuti era sensibilmente aumentata da quando il Comune aveva introdotto una tariffa per i rifiuti organici. Egli dichiarava inoltre di non produrre alcun rifiuto organico poiché nel suo giardino teneva alcune galline ovaiole e un bidone del compost e pertanto non usufruiva del servizio di raccolta dei rifiuti organici.
Il Comune ha motivato l'applicazione della tariffa per i rifiuti organici a tutti i nuclei famigliari

te damit, dass sehr oft Falscherklärungen für Wohnungen gemacht wurden, in welchen eine Kompostierung gar nicht möglich ist.

Die Gemeinde versprach jedoch, die Berechnungen nochmals zu überdenken. Im Folgejahr hat die Gemeinde eine Befreiung der Gebühr für den Biomüll verfügt, welche immer dann möglich ist, wenn effektiv bewiesen werden kann, dass man selbst für die Kompostierung des Biomüll sorgen kann.

SENIOREN

Kann es sein, dass aufgrund der Vereinheitlichung des Meldeamtsregisters ANPR unzählige Senioren nun plötzlich eine neue Steuernummer erhalten?
Eine Reihe von Senioren wandten sich auch an die Volksanwältin, da ihnen eine neue Steuernummer zugesandt wurde. Diese neue Steuernummer brachte den Südtiroler Senioren eine Reihe von Schwierigkeiten und Unannehmlichkeiten mit sich.
Die Volksanwältin erkannte bald, dass mit der Einführung des telematischen einheitlichen Meldeamtsregisters historische Richtigstellungen der Gemeinden und deren historische Zugehörigkeit zu einer bestimmten Provinz durchgeführt wurden. Alle jene Senioren, welche zwischen dem Jahr 1927 und 1948 in einer der Gemeinden geboren sind, die zu dieser Zeit vorübergehend dem Trentino angehörten, sind nun von dieser Änderung betroffen und erhalten eine neue Steuernummer.

Insgesamt betrifft es die ältere Bevölkerung von 16 Südtiroler Gemeinden am Deutschnonsberg (St. Felix, Unsere Liebe Frau im Walde, Proveis, Laurein) und im Unterland (Branzoll, Tramin, Kurtatsch, Margreid, Kurtinig, Auer, Montan, Neumarkt, Salurn, Aldein, Truden, und Altrei).
Betroffen sind die Senioren, für die so eine Veränderung wirklich nicht verständlich ist und

con il fatto che erano molto frequenti i casi di dichiarazioni false in riferimento ad abitazioni in cui non era assolutamente possibile fare compostaggio.
Il Comune ha promesso tuttavia di provvedere al ricalcolo delle tariffe e l'anno successivo ha disposto l'esenzione dal pagamento della tariffa per la raccolta dei rifiuti organici, a condizione che si comprovi concretamente di essere in grado di provvedere al compostaggio dei rifiuti organici.

TERZA ETÀ

Come mai in seguito alla confluenza delle anagrafi comunali nell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR) moltissimi anziani si sono visti improvvisamente assegnare un nuovo codice fiscale?
Numerosi anziani altoatesini, dopo essersi visti recapitare un nuovo codice fiscale che ha creato loro non poche difficoltà e disagi, hanno deciso di rivolgersi alla Difensora civica.

La Difensora civica ha constatato ben presto che l'introduzione dell'anagrafe telematica unificata aveva comportato aggiornamenti storici riguardanti i Comuni e la loro appartenenza a una determinata provincia. Tutte le persone anziane nate fra il 1927 e il 1948 in uno dei Comuni che in quel periodo appartenevano temporaneamente al Trentino sono interessate da questo intervento e stanno ricevendo in questo periodo un nuovo codice fiscale.

La questione riguarda complessivamente la popolazione anziana di 16 Comuni altoatesini: i Comuni germanofoni dell'Alta Val di Non (San Felice, Senale, Proves e Lauregno) e alcuni Comuni della Bassa Atesina (Bronzolo, Termeno, Cortaccia, Magré, Cortina, Ora, Montagna, Egna, Salorno, Aldino, Trodena e Anterivo).
L'intervento colpisce proprio gli anziani, che non comprendono il perché di un tale cambi-

große Aufregung bedeutet. Die Beschwerdeführer belastet diese Neuerung psychisch sehr, da sich manche ihres Geburtsortes beraubt fühlen oder der Überzeugung sind, immer mit falschen Dokumenten unterwegs gewesen zu sein und ein konkreter Nutzen dieser Änderung nicht ersichtlich ist.

Nach Abklärung der Situation mit dem Gemeindenverband und dem Regierungskommissariat wurde klar, dass diese Abläufe im Zusammenhang mit dem Eintritt der einzelnen Gemeinden in das ANPR nicht geändert werden können und diese Schritte obligatorisch und die entsprechenden Auswirkungen daher leider unvermeidbar sind.

Nur eine Intervention auf politischer Ebene könnte weiterhelfen, die von der Volksanwältin angeregt wurde.

Warum benötigt es zur Erneuerung der Identitätskarte plötzlich eine Geburtsurkunde der Geburtsgemeinde?

Für die Ausstellung der neuen elektronischen Identitätskarte fordert die Gemeinde Bozen, aufgrund einer sehr restriktiven Interpretation des Gesetzes, dass die Daten der Geburtsurkunde vorab verpflichtend übertragen werden müssen. Dies stellt nun ein großes Problem für viele Bürger dar, die im Ausland geboren sind. Vor allem wird es auch ältere Generationen in Südtirol betreffen, die in Österreich oder Deutschland geboren sind und nach 1948 nach Südtirol zurückgekehrt sind.

Das Regierungskommissariat hat sich auf Anfrage der Volksanwältin daraufhin bereit erklärt, beim Innenministerium um Klärung der Rechtslage anzusuchen, um in Zukunft eine einheitliche, hoffentlich wie bisher einfache Vorgangsweise zu ermöglichen.

amento, fonte per loro di grande agitazione. Esso costituisce per i ricorrenti un forte stress psicologico: alcuni di loro si sentono derubati del proprio luogo di nascita, altri sono convinti di aver sempre circolato con documenti falsi. E comunque non è loro chiara la reale utilità di tale cambiamento.

Una volta chiarita la situazione con il Consorzio dei Comuni e il Commissariato del Governo è apparso evidente che tali procedure connesse all'adesione dei singoli Comuni all'ANPR non possono essere cambiate, che i passi intrapresi sono obbligatori e che quindi le conseguenze che ne derivano sono purtroppo inevitabili.

Solo un intervento a livello politico, come sollecitato dalla Difensora civica, potrebbe aiutare a fare un passo in avanti verso la soluzione.

Poiché tutto d'un tratto per il rinnovo della carta d'identità è necessario un certificato rilasciato dal Comune di nascita?

Per il rilascio della nuova carta d'identità elettronica il Comune di Bolzano, sulla base di un'interpretazione assai restrittiva della legge, esige la trasmissione dei dati del certificato di nascita, obbligo che costituisce un grande problema per molti cittadini nati all'estero. Colpite sono in particolare le generazioni più anziane, nate in Austria o in Germania e ritornate in Alto Adige dopo il 1948.

Il Commissariato del Governo su richiesta della Difensora civica si è reso quindi disponibile a chiedere al Ministero dell'Interno un chiarimento del quadro giuridico per arrivare ad avere in futuro una procedura univoca, auspicabilmente altrettanto semplice quanto la precedente.

Darf die Gemeinde meinen runden Geburtstag im Gemeindeblatt veröffentlichen?
Mit dieser Frage wandte sich ein älterer Herr an die Volksanwältin, da er der Ansicht war, dass der Geburtstag seine Privatangelegenheit sei.
Im Gemeindeblatt stehe zwar der Vermerk, dass die Möglichkeit besteht, mittels E-Mail mitzuteilen, wenn jemand nicht mit der Veröffentlichung der Geburtsdaten einverstanden ist. Richtigerweise gab der ältere Herr aber zu bedenken, dass nicht jede ältere Person einen Internetzugang und eine E-Mail-Adresse habe und er wünschte sich eine andere Lösung.

Die Volksanwältin überprüfte die Beschwerde und erkannte, dass auch der Datenschutzbeauftragte der Südtiroler Gemeinden diese dazu anhielt, bei den älteren Menschen vor der Veröffentlichung eine Zustimmung einzuholen.

Im beschriebenen Fall wurde der Redakteur des Gemeindeblattes tätig und gab nach der Intervention der Volksanwältin auch eine Telefonnummer in der Zeitung an, bei welcher sich die Personen nun melden können, die mit der Veröffentlichung der Geburtstagswünsche nicht einverstanden sind.

Gemeindeimmobiliensteuer
Im Jahre 2021 kontaktierten auffallend viele Bürger die Volksanwaltschaft, um Fragen zur Berechnung der Gemeindeimmobiliensteuer zu stellen. Auch wurde immer wieder darauf hingewiesen, dass diese Steuer nicht gerecht sei. Vor allem die Tatsache, dass für bestimmte Wirtschaftssektoren die Gemeindeimmobiliensteuer aufgrund der Corona-Pandemie reduziert oder sogar aufgehoben wurde, wurde von vielen Bürgern kritisch hinterfragt und als ungerechte Behandlung gewertet.
Weiters wurde auch die Regelung bei Umbauarbeiten / Wiedergewinnungsarbeiten, in

Può un Comune pubblicare nel notiziario comunale la notizia del mio compleanno a cifra tonda?
Con questa domanda si è rivolto alla Difensora civica un signore di una certa età il quale riteneva che il suo compleanno fosse una questione prettamente privata.
Nel notiziario comunale compariva la nota che chi non era d'accordo con la pubblicazione della propria data di nascita poteva comunicare questa sua decisione per e-mail. Ma l'anziano in questione ha fatto giustamente presente che non tutte le persone avanti con gli anni possiedono un accesso internet e un indirizzo di posta elettronica, e che avrebbe preferito una diversa soluzione.
La Difensora civica ha preso in esame il reclamo rilevando come anche il responsabile della protezione dati personali del Consorzio dei Comuni della provincia di Bolzano solleciti le amministrazioni comunali a richiedere alle persone anziane il loro consenso prima della pubblicazione di dati che le riguardano.
Nel caso in questione il redattore del notiziario comunale si è attivato inserendo nel giornale, dopo l'intervento della Difensora civica, l'indicazione di un numero telefonico a cui potersi rivolgere per comunicare di non essere d'accordo con la pubblicazione degli auguri per il proprio compleanno.

Imposta municipale sugli immobili
Nel 2021 un numero decisamente alto di cittadini ha contattato la Difesa civica per quesiti relativi al computo dell'imposta municipale sugli immobili. Molti cittadini hanno affermato di ritenere ingiusta questa imposta, criticando e giudicando iniquo soprattutto il fatto che per determinati settori economici l'IMI sia stata ridotta o addirittura cancellata a seguito della pandemia.
I cittadini hanno criticato anche la norma che non prevede esenzioni durante gli interventi di ristrutturazione / recupero, bensì l'applicazione dell'aliquota per le aree edificabili. Infatti

welchem Zeitraum keine Freibeträge möglich sind, sondern der Steuersatz für Baugrund Anwendung findet, kritisiert. Werden nämlich Sanierungsarbeiten zur Steigerung der Energieeffizienz des Hauses durchgeführt und die Gebäudehülle wird gedämmt, so wird der Steuersatz für Baugrundstücke angewandt, obwohl die Wohnung weiterhin für die Eigentümer bewohnbar bleibt!
Ein weiterer Beschwerdefall betrifft die Freistellung vom Dienst gemäß Staatsgesetz 104/1992 zur Pflege eines Familienangehörigen. Der betroffene Bedienstete beklagte sich zu Recht darüber, dass er, um diese Freistellung in Anspruch zu nehmen, den Wohnsitz zu seinen Eltern verlegen musste und somit den Freibetrag für die Erstwohnung nicht mehr erhalten würde. Dies wird als sehr ungerecht empfunden, da es sich tatsächlich immer um die Erstwohnung handelt und nur aufgrund eines Notfalls der Wohnsitz gewechselt wird!

Muss die Gemeinde tätig werden, wenn eine Wohnzone nicht behindertengerecht zugänglich ist?
In einer Wohnsiedlung aus den 70er-Jahren sind etliche Wohneinheiten nur über eine Außentreppe erreichbar. Aufgrund des Alters der Bewohner wurde nun die Frage laut, ob nicht ein behindertengerechter Zugang zu den einzelnen Wohnungen von Seiten der Gemeinde errichtet werden müsste.
Die Volksanwältin erklärte den Bürgern, dass die Gemeinde keine Verpflichtung hat, den im Eigentum der privaten Eigentümer befindlichen Zugang behindertengerecht umzubauen. Diese Verpflichtung besteht für die öffentliche Verwaltung lediglich für den Zugang zu öffentlichen Gebäuden. Trotzdem erklärte sich die Gemeindeverwaltung bereit, gemeinsam mit den betroffenen Familien nach einer machbaren Lösung zu suchen und mitzuhelfen.
Die Thematik wurde bei einem gemeinsamen Lokalaugenschein mit den Anrainern vertieft

se vengono compiuti lavori di efficientamento energetico della casa e di realizzazione dell'isolamento termico dell'involucro edilizio, viene applicata l'aliquota per le aree edificabili nonostante l'appartamento continui a rimanere abitabile per i proprietari!!!

Un altro reclamo riguarda il permesso dal lavoro per assistere i propri familiari previsto dalla legge 104/1992 ed è stato presentato da un lavoratore dipendente che si lamentava a ragione del fatto che, dopo aver dovuto trasferire la propria residenza presso i genitori per poter usufruire dei permessi previsti, non aveva più diritto all'esenzione per l'abitazione principale.
Ciò viene percepito come profondamente ingiusto dal momento che in realtà l'abitazione principale rimane sempre la stessa e che il cambio di residenza è dettato solo da una situazione di necessità!!

Il Comune è tenuto ad attivarsi quando un'area residenziale non è adatta alle esigenze di persone con disabilità?
In un complesso residenziale degli anni settanta molte unità abitative sono raggiungibili solo da una scala esterna. Data l'età dei residenti ci si è chiesti se il Comune non dovesse farsi carico della realizzazione di un accesso che permettesse alle persone con disabilità di raggiungere il proprio alloggio.
La Difensora civica ha spiegato ai cittadini che l'accesso è di proprietà privata e che il Comune non è tenuto a intervenire per renderlo adatto alle persone con disabilità. Tale obbligo compete all'amministrazione pubblica unicamente per l'accesso a edifici pubblici. Ciononostante l'amministrazione comunale si è resa disponibile a dare il proprio apporto nel ricercare insieme alle famiglie coinvolte una soluzione praticabile.
La problematica è stata sviscerata nel corso di un sopralluogo congiunto con i residenti, dove

und es kristallisierten sich zwei verschiedene Lösungsansätze heraus. Entweder der Bau eines Fußweges durch ein Nachbargrundstück, oder es könnte ein externer Treppenlift montiert werden, der einen behindertengerechten Aufgang zu den Wohnungen ermöglicht.
Die Zukunft wird zeigen, welche Lösung – auch mit finanzieller Beteiligung der betroffenen Bürger – gemeinsam realisiert werden kann.

si sono delineati due possibili approcci di soluzione: la realizzazione di una strada pedonale attraverso un terreno confinante o l'installazione di un montascale esterno che consentirebbe alle persone con disabilità l'ingresso alle unità abitative.
Il futuro ci dirà quale soluzione potrà essere concretamente realizzata, anche con la partecipazione finanziaria dei cittadini interessati.

RAUMORDNUNG

Welche Probleme bringt das neue Landesgesetz Nr. 9 vom 10.7.2018 mit sich?

Das neue Landesgesetz „Raum und Landschaft" (Landesgesetz Nr. 9 vom 10.07.2018) trat mit 1. Juli 2020 endgültig in Kraft und löste somit die Bestimmungen des früheren Landesraumordnungsgesetzes ab.
Die Auswirkungen dieses Landesgesetzes waren sehr stark spürbar: viele besorgte Bürger meldeten sich, da man sich nicht mehr auskannte bzw. da man nicht mehr klare Antworten erhielt, welche Bautätigkeiten, wo erlaubt waren und in welchem Ausmaß.
Die Unsicherheit war aber auch bei Technikern und Planern sehr groß und mehrfach wurde auf das komplizierte und umständlich nutzbare digitale Portal in Bausachen hingewiesen.

Die Volksanwältin musste erneut feststellen, dass das Fehlen der vormaligen „Bürgerklage" bei vielen Bürgern auf Unverständnis stieß. Eine unkomplizierte und einfache Form der fachlichen Überprüfung von Bautätigkeiten gehört somit der Vergangenheit an.
Leider wurde vom entsprechenden Landesamt auch die Internetseite (FAQ), die mit praktischen Beispielen aus dem Urbanistikbereich gefüllt wurde, nicht mehr weiter mit Fällen gefüttert. Dadurch wurde ein einfacher und schneller Informationskanal aller im Bereich tätigen Planer, Politiker und Juristen außer Funktion gesetzt,

URBANISTICA

Quali problemi comporta la nuova legge provinciale 10.7.2018, n. 9?

La nuova legge provinciale 10 luglio 2018, n. 9 "Territorio e paesaggio" è entrata definitivamente in vigore il 1° luglio 2020 sostituendo la precedente legge provinciale per l'urbanistica.
Gli effetti di questa legge provinciale sono stati molto palpabili: tante persone preoccupate hanno interpellato la Difesa civica perché erano disorientate o bisognose di risposte chiare in merito a quali attività edilizie erano ammesse, dove erano ammesse e in quale misura.
Ma anche tra tecnici e progettisti regnava notevole incertezza, e molti hanno segnalato come il Portale digitale dell'Edilizia sia uno strumento complicato e non di facile consultazione.

Molti cittadini, come la Difensora civica ha avuto modo di constatare ancora una volta, hanno trovato del tutto incomprensibile la scelta di eliminare il "ricorso popolare" previsto invece nella precedente normativa. In questo modo viene relegata al passato una forma agevole e semplice di verifica tecnica delle attività edilizie.
Purtroppo anche la pagina internet delle FAQ in cui erano stati inseriti molti esempi pratici presi dal settore urbanistico non è stata più aggiornata dall'ufficio competente con l'aggiunta di altri casi. È venuto quindi meno un canale di informazione semplice e veloce per tutti i progettisti, politici e giuristi che si occupano di

was bei den Bürgern und Technikern für großes Unverständnis sorgte.
Hier nun beispielhaft einige Beschwerden, die ersichtlich machen, dass Gemeinden und Landesämter mit der Anwendung des neuen Gesetzes doch recht große Schwierigkeiten haben.

Muss der Eigentümer eines alten Bauernhauses im Ortskern einer strukturschwachen Gemeinde seine bestehende Wohnung bei Erweiterung konventionieren?
Gemäß Art. 38 Absatz 2 (Satz 5) des neuen Landesgesetzes Nr. 9/2018 ist die zusätzliche Baumasse, die für die Erweiterung einer zum Zeitpunkt des Inkrafttretens des Gesetzes bereits bestehenden, nicht gebundenen Wohneinheit in Gemeinden mit weniger als 10 Prozent Zweitwohnungen von der Konventionierungspflicht ausgenommen.
Die betroffene Gemeinde verlangte jedoch vom Bauherren die Bindung als Erstwohnung für Ansässige und verweigerte dem Eigentümer ohne die Verpflichtungserklärung die Baugenehmigung.
Auch das von der Volksanwältin angeschriebene zuständige Verwaltungsamt für Raum und Landschaft sah sich nicht in der Lage, ein klärendes Rechtsgutachten abzugeben, sodass, obwohl der Gesetzestext klar und deutlich in diesen Fälle eine Ausnahme von der Konventionierungspflicht vorsieht, der Gesetzestext in der betroffenen Gemeinde keine Anwendung findet.

Warum wird dem Bauherrn nach einem Jahr seine Baugenehmigung wieder entzogen?
Der Eigentümer einer kleinen Immobile in einer Wohnzone stellte bei der Gemeinde den Antrag um eine Baugenehmigung gemäß Art. 103 Absatz 8 des neuen Landesgesetzes Nr. 9/2018. Dieses Ansuchen ist nämlich möglich, wenn der Ist-Zustand der Immobilie nicht mit

questo settore, generando grande sconcerto fra cittadini e tecnici.
A titolo esemplificativo vengono riportati alcuni reclami che mettono in evidenza come Comuni e uffici provinciali trovino ancora grandi difficoltà in sede di applicazione della nuova legge.

Il proprietario di un vecchio maso sito nel centro di un Comune economicamente depresso è tenuto al convenzionamento della sua abitazione preesistente in caso di ampliamento?
In virtù dell'art. 38, comma 2 (periodo 5) della nuova legge provinciale n. 9/2018 la nuova volumetria realizzata per ampliare un'unità abitativa non vincolata già esistente alla data dell'entrata in vigore della legge non è soggetta nei Comuni in cui non è superata la quota del 10 % di seconde case all'obbligo di convenzionamento.
Il Comune interessato ha preteso tuttavia dal committente il vincolo di abitazione principale per residenti, condizionando il permesso di costruire alla presentazione da parte del proprietario dell'atto unilaterale d'obbligo.
Anche l'Ufficio Amministrativo Territorio e paesaggio, a cui la Difensora civica si era rivolta per iscritto, non è riuscito a rilasciare un parere giuridico che potesse chiarire la situazione. Ne è conseguito che il Comune interessato non ha dato applicazione alla normativa citata nonostante essa preveda per questi casi in modo chiaro ed esplicito l'esonero dall'obbligo di convenzionamento.

Perché al committente viene revocato dopo un anno il permesso di costruire?
Il proprietario di un piccolo immobile in una zona residenziale ha presentato al Comune la domanda per ottenere il permesso di costruire ai sensi dell'art. 103, comma 8 della nuova legge provinciale n. 9/2018. Tale richiesta è possibile se lo stato di fatto di un immobile esistente

den bei der Gemeinde hinterlegten Plänen übereinstimmt oder aus diesen nicht eindeutig hervorgeht, und mit geeigneten Mitteln nachgewiesen wird, dass die Nichtübereinstimmung seit einem Zeitpunkt besteht, zu dem sie nicht rechtswidrig war.
Im gegenständlichen Fall ging es um ca. einen halben Meter Unterschied zwischen der Gebäudegrenzen in den Bauakten aus dem Jahr 1962 und den damals erstellten und noch heute bestehenden Katasterplänen.
Nach einigen Monaten Bearbeitungszeit, nach Studium aller beigebrachten Unterlagen und nach Einholen eines Gutachtens der Baukommission wurde dem Bauherren im Juni 2021 die Baugenehmigung ausgestellt.
Einige Monate später erhielt der überaus verwunderte Eigentümer dann wieder ein Schreiben der zuständigen Gemeindeverwaltung, dass diese Baugenehmigung annulliert werden muss und das entsprechende Annullierungsverfahren eingeleitet wird.
Die Gemeinde glaubt nun Monate später, dass die Baugenehmigung nun doch nicht korrekt ausgestellt wurde, sodass dem Eigentümer nur der gerichtliche Weg bleibt, um sein Rechte geltend zu machen.

Warum verlangt die Gemeinde hohe Erschließungsgebühren für einen Kellerraum, obwohl keinerlei Erschließung durch die Gemeinde notwendig ist?
Ein Bürger wandte sich an die Gemeinde, da er an seinem alten Wohnhaus einen zusätzlichen Keller errichten wollte.
Hierfür verlangte nun die Gemeinde eine Baukostenabgabe und eine stattliche Summe an Erschließungsgebühren.

Während nun die alte Gemeindeverordnung die unterirdische Kellerkubatur von den Erschließungsgebühren befreite, ist dies in der neuen Verordnung, die es für alle Gemeinden einheitlich anzuwenden gilt, leider nicht mehr

risulti non conforme alle planimetrie depositate presso il Comune oppure non risulti chiaramente dalle predette planimetrie o se viene dimostrato con mezzi idonei che la non conformità risale a una data in cui non era illegittima.
In questo caso la questione riguardava il fatto che vi era una difformità di circa mezzo metro tra i confini dell'edificio riportati nelle pratiche edilizie del 1962 e quelli riportati nelle planimetrie catastali di allora e ancora oggi esistenti.
Dopo alcuni mesi di elaborazione del caso e di analisi di tutta la documentazione prodotta e acquisito il parere della Commissione edilizia, nel mese di giugno 2021 è stato rilasciato al committente il permesso di costruire.

Alcuni mesi dopo il proprietario ha ricevuto con sua grande sorpresa un'altra nota dell'amministrazione competente in cui si comunicava che il permesso di costruire doveva essere annullato e che era stato avviato il relativo procedimento di annullamento.
Il Comune ha ritenuto, a distanza di mesi, che il permesso di costruire non sia stato rilasciato in modo corretto, e quindi al proprietario non rimane altro che adire le vie legali per vedersi riconosciuti i suoi diritti.

Perché il Comune esige elevati oneri di urbanizzazione per un vano cantina anche se non è necessaria nessuna urbanizzazione tramite il Comune?
Un cittadino si è rivolto al Comune perché voleva costruire un'altra cantina annessa alla sua vecchia abitazione.
A tal fine il Comune gli ha chiesto l'esborso sia del contributo relativo al costo di costruzione che di cospicui oneri di urbanizzazione.

Gli oneri di urbanizzazione per il volume interrato destinato a cantina non erano previsti nel vecchio regolamento comunale, mentre sono contemplati dal nuovo regolamento che tutti i Comuni sono tenuti ad applicare in modo uni-

vorgesehen und der Bauherr war gezwungen, diese zusätzliche, sehr hohe Gebühr zu bezahlen.
Grundsätzlich ist anzumerken, dass die Eingriffsgebühren und Erschließungsbeiträge mit der Einführung des neuen Raumordnungsgesetzes stark angestiegen sind und viele Bürger sich über diese Erhöhung mit dem neuen Gesetz beklagten.

tario. Il committente si è visto quindi costretto a pagare tali oneri, oltretutto di rilevante consistenza.
In linea di massima si osserva che i contributi di intervento e gli oneri di urbanizzazione sono sensibilmente aumentati con l'introduzione della nuova legge provinciale per l'urbanistica suscitando il malcontento di molti cittadini.

3.2. SCHWERPUNKT LANDESVERWALTUNG

Auch über die Vorgehensweise der Landesverwaltung gibt es zahlreiche Beschwerden der Bürger, von denen hier einige beispielgebend aufgezeigt werden.

TRANSPARENZ

Warum wird meine Aufsichtsbeschwerde an die Landesregierung nicht behandelt?
Mit dem Art. 9 des Landesgesetzes Nr. 17/1993 wird allen Bürger, die ein berechtigtes Interesse vorweisen können, die Möglichkeit eingeräumt, gegen Verwaltungsakte, die vom Landeshauptmann, von den Landesräten, von den Leitern der Organisationseinheiten des Landes oder von den dazu delegierten Organen erlassen werden, Aufsichtsbeschwerde einzureichen, sofern es sich nicht um eine gesetzlich für endgültig erklärte Akte handelt.
Die Beschwerde kann, so das genannte Gesetz, aus Rechts- und aus Sachgründen in einziger Instanz bei der Landesregierung eingereicht werden.
Das klingt nun alles sehr bürgerfreundlich und manch ein Bürger möchte dann auch von diesem Beschwerderecht Gebrauch machen, da er glaubt, bei einer Entscheidung des Abteilungsdirektors nicht korrekt behandelt worden zu sein.

3.2. AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE

Anche il modo di procedere dell'amministrazione provinciale ha dato adito a numerosi reclami da parte dei cittadini, di cui riporterò alcuni esempi.

TRASPARENZA

Perché il mio ricorso gerarchico alla Giunta provinciale non viene preso in considerazione?
In virtù dell'art. 9 della legge provinciale n. 17/1993 il cittadino che vi abbia interesse può presentare ricorso gerarchico contro atti amministrativi adottati dal Presidente della Provincia, dagli assessori provinciali e dai direttori delle strutture organizzative provinciali, o loro organi delegati, salvo che si tratti di atti dichiarati definitivi dalla legge.

Secondo la normativa citata il ricorso è ammesso in unica istanza alla Giunta provinciale, per motivi di legittimità e di merito.
Una norma che parrebbe quindi molto attenta ai diritti del cittadino e che induce più d'uno a presentare ricorso ritenendosi penalizzato ingiustamente da una decisione del direttore di ripartizione.